

NICOLA DE DONATO

(1879-1957)

Sacerdote, letterato, scrittore.

Sacerdote, letterato e scrittore. Nato a Polignano a Mare il 4.4.1879, conseguì giovanissimo la laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Napoli e fu ordinato sacerdote il 24.5.1902. Fu amato e forbito docente in Ginnasi e Licei della Puglia e della Lucania. Dall'ottobre 1915 al 1918 partecipò alla prima guerra mondiale. Fu letterato di elette virtù e scrittore fecondo di opere e pubblicazioni che gli meritavano ampi riconoscimenti sia nel mondo letterario che in quello giornalistico. Ebbe sempre vivo il senso di amor patrio che diffuse costantemente tra i commilitoni insieme al religioso culto dei caduti, di qualsiasi parte essi fossero. La sua scomparsa lasciò un vuoto incolmabile in quanti avevano avuto la ventura di conoscerlo e di apprezzarlo per le sue elevate doti.

Notizie estratte dal: Centro Culturale "u Castarill" sezione "D" Manoscritti documenti, cartella n. 7 doc. n. 6

BIOGRAFIA DEL SAC. PROF. NICOLA DE DONATO

Il prof. Don Nicola De Donato nacque a Polignano a Mare (Bari) il 4 aprile 1879 nella sua casa paterna sita in via Circe n. 19, attualmente via Atropo, da una famiglia di agricoltori.

Secondo di cinque fratelli, mostrò sin da piccolo interesse per lo studio. Entrato in seminario per vocazione, venne ordinato sacerdote a Bitonto il 24 maggio 1902 dal Vescovo del luogo S.E. Mons. Berardi.

Conseguita la laurea in lettere classiche presso l'Università degli studi di Napoli, iniziò subito la sua carriera didattica. Dal 1903 al 1944 insegnò in Istituti tecnici e in ginnasi privati e statali, sia di città della Lucania, come Melfi, sia della Puglia come Bisceglie, Gioia del Colle e Bari, terminando la sua carriera di docente nella vicina Monopoli.

Partecipò alla prima guerra mondiale dall'ottobre 1915 al dicembre 1918, nove mesi prima che fosse stata chiamata la sua classe del 1879, e venne congedato dall'Ospedaletto da campo n° 326.

D'allora resterà sempre vivo in lui il sentimento patrio, tanto da commemorare i Caduti in guerra ogni anno, il 14 novembre, celebrando in loro suffragio una Santa Messa nel Cimitero di Polignano alla quale partecipavano le vedove e gli ex-combattenti, e da comporre alcuni scritti in merito.

Oltre che come sacerdote egli va ricordato anche come letterato. Infatti, profondo studioso di molti autori, italiani e stranieri, si cimentò in lavori da lui poi pubblicati, che meritavano giudizi positivi da parte di critici del tempo e di cui si parlò in riviste culturali.

Egli meritatamente può definirsi il cantore della "GROTTA PALAZZESE" di Polignano, avendo nel 1921 composto alcune epigrafi in latino, che vennero incise sui muri e che ogni visitatore può ancora oggi osservare.

Sua opera è anche la scritta, sempre in latino, incisa all'ingresso del nostro Cimitero che dovrebbe far meditare chiunque ne varchi la soglia.

Se consideriamo poi le ricerche e gli studi da lui svolti intorno al nostro illustre e benemerito concittadino Mons. Pompeo Sarnelli e alle origini di Polignano, notizie quest'ultime che apparvero per un certo periodo di tempo su cartoline illustrate della nostra ridente cittadina, fatte stampare unitamente alle epigrafi succitate, lo possiamo senz'altro considerare anche uno storico.

Il sac. Prof. Nicola De Donato, dopo aver dedicato la sua intera vita al sacerdozio, alla famiglia ed allo studio, moriva il 10 novembre 1957 nella stessa casa che gli aveva dato i natali, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Per chi lo ricorda ancora, specialmente per i parenti, gli amici e per quanti lo conobbero da vicino, fu un uomo integerrimo, di alti principi morali, nemico di ogni ipocrisia, amante della giustizia, ricercatore ed assertore della verità.

Polignano a Mare, 8 luglio 1980

Vito De Donato

Per la bibliografia di Nicola De Donato consulta: "le fonti documentarie della città di Polignano a Mare del sito del Centro Culturale "u Castarill"